

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 6 novembre 2025, n. 116

CUP: B34H25000890002 Approvazione avviso pubblico “Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della Legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il ‘Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l’emersione dei fenomeni dell’usura e dell’estorsione e per la solidarietà alle vittime’”. Prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00. Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto legislativo n.101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- Vista la Legge 7 marzo 1996, n. 108: Disposizioni in materia di usura (Pubblicata nel Suppl. Ord. alla G.U. n. 58 del 9 marzo 1996);
- Visto il Decreto del 6 agosto 1996 del Ministro dell’economia di cui al comma 3 dell’art. 15 della legge 108/1996;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che disciplina le “Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all’emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell’usura e dell’estorsione”;
- Visto il Regolamento Regionale del 15 ottobre 2021, n. 12 “Regolamento regionale in materia di sostegno alle vittime dell’usura e dell’estorsione e di funzionamento degli organismi di cui alla l.r. 16 aprile 2015 n. 25”;
- Vista la Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 14, recante “Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”;
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art.39, comma 10, del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, pubblicata sul BURP n. 14

del 26-1-2021 che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l’Atto di Alta organizzazione connesso all’adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l’allegato A”;
- VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- Richiamata la DGR n. 1769 dell’11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l’incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

PREMESSO CHE:

- Con decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta regionale, la Sezione “Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza, tra le quali anche misure a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura e dell’estorsione;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016 “Applicazione art. 19 del decreto del Presidente della G.r. 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” attribuisce le competenze afferenti la materia del contrasto ed emersione dei fenomeni dell’usura e dell’estorsione, in capo alla struttura autonoma alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta – Sezione “Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”;
- Rientra nelle competenze della Sezione l’implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza, in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l’ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- La legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 “Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzare al contrasto e all’emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell’usura e dell’estorsione”, promuove, misure di prevenzione volte a contrastare il fenomeno;
- Le Fondazioni antisura svolgono importanti funzioni di ausilio e sussidiarie rispetto allo Stato, promuovendo iniziative per la denuncia e il contrasto al racket e all’usura, difendendo, al contempo, le vittime della criminalità anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, tutelando gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici delle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999;
- Tali organismi, in funzione di raccordo tra società e istituzioni, svolgono, quindi, importanti attività di sensibilizzazione alla denuncia degli autori dei reati, anche attraverso campagne educative e di diffusione della cultura della legalità; perseguono, inoltre, l’obiettivo del rafforzamento della rete di fiducia sul territorio, attraverso iniziative concrete, quali il coinvolgimento diretto dei cittadini/consumatori nelle politiche di solidarietà in favore degli operatori economici che prediligono scelte fondate sulla legalità e sulla denuncia alle autorità competenti.

PRESO ATTO CHE:

- Nel 2024, secondo il rapporto Istat “La povertà in Italia”, la povertà assoluta si è mantenuta stabile rispetto al 2023, con 2,2 milioni di famiglie coinvolte, pari all’8,4% del totale, e 5,7 milioni di individui, pari al 9,8% dei residenti;
- La quota di famiglie in povertà assoluta è più elevata nel Mezzogiorno, dove raggiunge il 10,5%, mentre al Nord si ferma al 7,9% e al Centro al 6,5%. In termini assoluti, oltre 886 mila famiglie povere vivono nel Sud, che concentra quasi il 40% dei nuclei in condizione di povertà in Italia;

- Tra le regioni meridionali, la Puglia mostra una delle incidenze più elevate: il 24,3% delle famiglie vive in condizioni di povertà relativa, un valore superiore a quello della Calabria (23,5%) e della Campania (20,8%) e ben oltre la media nazionale, esponendo le famiglie al rischio di sovraindebitamento e usura, forme moderne di schiavitù economica, ed esclusione sociale;
- Occorre pertanto rafforzare gli interventi di prevenzione e tutela delle vittime e potenziali vittime di racket e usura, al fine di mitigare situazioni in cui il disagio economico si traduca in ulteriore vulnerabilità e favoreggimento della criminalità;
- Il “Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l’emersione dei fenomeni dell’usura e dell’estorsione e per la solidarietà alle vittime” di cui all’art. 5 della l.r. n. 25/2015, promuove linee di garanzia in favore dei cittadini residenti in Puglia e delle imprese del territorio a elevato rischio finanziario, per prevenirne il sovraindebitamento e l’esposizione all’usura, attraverso le Fondazioni iscritte agli Albi prefettizi, alle quali è riconosciuto, dalla vigente legislazione, un compito fondamentale nel difficile percorso di riscatto personale che intraprende colui che è stato oppresso dai reati estorsivi ed usurari;
- Con deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 08/04/2020 recante “Definizione nuovi indirizzi in materia di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all’emersione della criminalità organizzata e comune, nelle forme dell’usura e dell’estorsione”, la Giunta regionale, sulla base dell’osservazione del fenomeno in aumento nel periodo pandemico, aveva ampliato gli indirizzi e la portata del Fondo di cui alla legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015, invocando nuove pratiche di intervento quali i microprestiti da erogare alle persone fisiche e alle imprese vittime di usura o esposti al fenomeno di usura.

CONSIDERATO CHE:

- Le rilevazioni ISTAT “Le richieste di aiuto economico dei cittadini” registrano una presente e preoccupante diffusione del fenomeno su scala nazionale e territoriale, indicando che meno di un quarto (23,1%) dei cittadini residenti di 18-74 anni ha chiesto un prestito o un aiuto economico in un momento di difficoltà;
- Tra questi, il 54,7% si è rivolto ai familiari, il 31,4% alle banche, il 22,7% alle società finanziarie, il 7,4% agli amici o ai vicini di casa, il 2,4% ad altre persone;
- La quota di chi richiede un prestito/aiuto tra i disoccupati arriva al 34% e il 27,7% di chi ha ricevuto il prestito non sa valutare se l’interesse pagato è più alto o meno rispetto a quanto avrebbe richiesto la propria banca;
- All’8,5% dei cittadini è capitato di ricevere proposte di aiuto economico, a prescindere dal fatto che abbiano o meno chiesto un prestito o un aiuto economico;
- Le richieste di aiuto sono più diffuse nelle Isole (26,3%) e nel Sud (25,7%), segue il Centro (24,2%), mentre si collocano sotto la media il Nord-est (20,9%) e il Nord-ovest (20,3%) e tra le regioni spiccano la Puglia (28,4%), il Lazio (27,6%) e la Sicilia (27,3%); sopra la media anche la Calabria, la Campania, l’Umbria e l’Emilia Romagna.

CIO’ PREMESSO

- Si rende necessario, con il presente atto, destinare risorse finanziarie pari a euro 100.000,00, per l’erogazione di microprestiti, sino all’importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine, in favore di persone fisiche residenti in Puglia e di imprese con sede operativa in Puglia, per contrastare il rischio di esposizione all’usura e/o all’estorsione dei cittadini pugliesi e delle imprese, prevenendo altresì i rischi di sovraindebitamento;
- In particolare, attraverso Avviso Pubblico, ci si propone di selezionare Fondazioni antisussidiariale con sede legale in Italia, già iscritte da almeno tre anni negli elenchi di cui al decreto del Ministro dell’Interno 220/2007, tenuti presso le Prefetture pugliesi e che operino in via continuativa sul territorio della Puglia da almeno tre anni, per gestire le suddette risorse e intercettare in forma sussidiaria, il bisogno sociale cui ci si rivolge.

Premesso quanto sopra, il Responsabile del Procedimento,

PROPONE:

- Di destinare la somma di € 100.000,00 per l'erogazione di microprestiti dell'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine in favore di persone fisiche residenti in Puglia che si trovino in condizioni di sovraindebitamento o siano potenzialmente esposte al fenomeno usurario e le imprese con almeno una sede operativa nel territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e/o risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese;
- Di approvare l'avviso pubblico: "Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il 'Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime' unitamente alla Domanda di partecipazione (allegato A) e al Progetto di Candidatura (allegato B), allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, e nella quale è anche incardinato il Responsabile del procedimento in oggetto;
- Di procedere alla prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00, assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata, quale quota di contributo regionale, a valere sul bilancio autonomo, con imputazione al cap. 217009 - "Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni", per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico, così come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di finanziamento.
- Di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento al succitato Avviso pubblico alle ore 12.00 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- Di disporre la pubblicazione sul portale istituzionale indirizzo www.regione.puglia.

Il Dirigente della Sezione preso atto della proposta pervenuta dal funzionario incaricato,

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03, del d.lgs. 101/18 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

diretto
 indiretto
neutro X
 non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0217009 "FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA ED ANTIRACKET: SPESE PER ASSEGNAZIONE DI SOMME IN GESTIONE AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI"
Codice Struttura Regionale	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 05 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: B34H25000890002
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 100.000,00

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, alla L. R. n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)" e alla L. R. n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
- Esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e l'obbligazione giuridicamente

vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale;

- Sussiste l'obbligo di cui agli artt.26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di destinare la somma di € 100.000,00 per l'erogazione di microprestiti dell'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine in favore di persone fisiche residenti in Puglia che si trovino in condizioni di sovradebitamento o siano potenzialmente esposte al fenomeno usurario e le imprese con almeno una sede operativa nel territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e/o risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese;

Di approvare l'avviso pubblico: "Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il 'Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime' unitamente alla Domanda di partecipazione (allegato A) e al Progetto di Candidatura (allegato B), allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, e nella quale è anche incardinato il Responsabile del procedimento in oggetto;

Di procedere alla prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00, assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata, quale quota di contributo regionale, a valere sul bilancio autonomo, con imputazione al cap. 217009 - "Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni", per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico, così come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di finanziamento;

Di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento al succitato Avviso pubblico alle ore 12.00 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;

Di disporre la pubblicazione sul portale istituzionale indirizzo www.regione.puglia.

Il presente provvedimento:

- a. diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- b. è redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- d. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 e pubblicato dalla data di esecutività all'Albo on-line di questa Sezione dove ne resterà per 10 giorni lavorativi;
- e. sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente-Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;

f. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

AVVISO PUBBLICO_03.11.2025_DEF.pdf -
acda816a73e4fcf56174c7617d326db8cf03022850bb1bc63f00996e7590e3fe

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vito Anthony Labalestra

Il Dirigente di Sezione
Vitandrea Marzano



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 16 APRILE 2015 CHE COSTITUISCE IL “FONDO REGIONALE GLOBALE PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E L’EMERSIONE DEI FENOMENI DELL’USURA E DELL’ESTORSIONE E PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME”

PREMESSA

- la Legge 7 marzo 1996, n. 108: Disposizioni in materia di usura (Pubblicata nel Suppl. Ord. alla G.U. n. 58 del 9 marzo 1996);
- il Decreto del 6 agosto 1996 del Ministro dell'economia di cui al comma 3 dell'art. 15 della legge 108/1996;
- la Legge Regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che disciplina le “Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell’usura e dell’estorsione”;
- Regolamento Regionale del 15 ottobre 2021, n. 12 “Regolamento regionale in materia di sostegno alle vittime dell’usura e dell’estorsione e di funzionamento degli organismi di cui alla l.r. 16 aprile 2015 n. 25”
- La Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 14, recante “Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)”;
- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- Il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 515 dell’8 aprile 2020, recante l.r. n. 25/2015. Definizione nuovi indirizzi in materia di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all’emersione della criminalità organizzata e comune, nelle forme dell’usura e dell’estorsione. Variazione compensativa Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò visto, si emana il seguente Avviso

Art. 1 Oggetto e finalità

Nel 2024, secondo il rapporto Istat “La povertà in Italia”, la povertà assoluta si è mantenuta stabile rispetto al 2023, con 2,2 milioni di famiglie coinvolte, pari all’8,4% del totale, e 5,7 milioni di individui, pari al 9,8% dei residenti. La quota di famiglie in povertà assoluta è più elevata nel Mezzogiorno, dove

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

raggiunge il 10,5%, mentre al Nord si ferma al 7,9% e al Centro al 6,5%. In termini assoluti, oltre 886 mila famiglie povere vivono nel Sud, che concentra quasi il 40% dei nuclei in condizione di povertà in Italia.

Tra le regioni meridionali, la Puglia mostra una delle incidenze più elevate: il 24,3% delle famiglie vive in condizioni di povertà relativa, un valore superiore a quello della Calabria (23,5%) e della Campania (20,8%) e ben oltre la media nazionale. Esponendo le famiglie al rischio di sovraindebitamento e usura, forme moderne di schiavitù economica, ed esclusione sociale.

Con il presente avviso, in attuazione della Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 25 *"Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione"*, in continuità con gli indirizzi in materia di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e alla emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione di cui alla DGR n. 515 del 08/04/2020 e sulla base di un'analisi di efficacia di misure precedentemente sperimentate in ambito territoriale e nazionale, la Regione Puglia promuove la concessione di contributi tesi a favorire il reinserimento delle vittime del reato di usura e/o di estorsione nell'economia legale e il sostegno ai soggetti che a causa delle difficoltà di accesso al credito siano vittime o potenziali vittime del reato di usura.

**Art. 2
Soggetti beneficiari**

Sono ammessi a presentare istanze le Fondazioni antiusura con sede legale in Italia, già iscritte da almeno tre anni negli elenchi di cui al decreto del Ministro dell'interno 220/2007 tenuti presso le Prefetture pugliesi e che operino in via continuativa sul territorio della Puglia da almeno tre anni.

Gli esponenti aziendali delle Fondazioni devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità disciplinati dal decreto ministeriale del 6 agosto 1996.

Le Fondazioni beneficiarie dei contributi di cui al presente avviso dovranno impegnarsi a:

- tenere una contabilità separata relativa all'attività esercitata con le risorse assegnate;
- trasmettere alla Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti e i risultati raggiunti (cfr. Art. 7).

I beneficiari, prima della concessione del finanziamento, devono indicare gli estremi di un conto corrente dedicato su cui verrà accreditato il finanziamento del fondo.

**Art. 3
Campo di applicazione**

L'intervento sarà attuato attraverso l'erogazione, a valere sul cap. regionale n. 217009, di contributi finalizzati alla costituzione di un Fondo per l'erogazione di microprestiti del valore massimo di € 5.000,00 a soggetti "non bancabili" vittime del reato di usura e/o di estorsione e potenziali vittime del reato di usura.



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

La domanda di concessione del microprestito deve essere presentata alle Fondazioni ed essere corredata da un piano di utilizzo delle somme richieste che risponda alla finalità di reinserimento della vittima del delitto di usura e/o estorsione nella economia legale, ovvero di recupero dello stato anche di sovraindebitamento al fine di sottrarre il soggetto dal rischio usura.

In nessun caso le somme erogate a titolo di microprestito possono essere utilizzate per pagamenti a titolo di interessi o di rimborso del capitale o a qualsiasi altro titolo in favore dell'autore del reato (cfr. legge 7 marzo 1996, n. 108).

I microprestiti di cui al presente avviso non possono essere concessi a favore di soggetti condannati per il reato di usura e/o estorsione o sottoposti a misure di prevenzione personale. Nei confronti di soggetti indagati o imputati per detto reato ovvero proposti per dette misure, la concessione del microprestito è sospesa fino all'esito dei relativi procedimenti. (cfr. legge 7 marzo 1996, n. 108).

I soggetti indicati nel successivo art. 5 sono esclusi dalla concessione del microprestito se nel procedimento penale per il delitto di usura e/o estorsione in cui sono parti offese, ed in relazione al quale hanno proposto la domanda di microprestito, hanno reso dichiarazioni false o reticenti. Qualora per le dichiarazioni false o reticenti sia in corso procedimento penale, la concessione del microprestito è sospesa fino all'esito di tale procedimento. (cfr. legge 7 marzo 1996, n. 108).

Art. 4
Fondo antiusura e antiracket per l'erogazione di microprestiti

La Regione conferisce una dotazione finanziaria pari a € 100.000,00 a valere sul Fondo di Bilancio Autonomo, sulla quale le Fondazioni provvederanno all'erogazione di microprestiti dell'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine (massimo 5 anni, tasso di interesse: pari allo 0,00%) in favore dei destinatari finali di cui al successivo art. 5. Attraverso la dotazione finanziaria, la Regione partecipa al rischio del credito di ciascun finanziamento.

Le risorse finanziarie di cui al precedente comma, saranno trasferite alle Fondazioni, in unica soluzione, mediante deposito sui rispettivi conti correnti dedicati.

I finanziamenti e le linee di credito ai sensi del presente avviso si configurano come aiuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione. Ai sensi di detto regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato.

In caso di ritardato pagamento, si applica al destinatario un interesse di mora pari al tasso legale ed è data la possibilità a tutti i destinatari finali finanziati, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata.

Al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste al destinatario garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, ma solo eventualmente garanzie fideiussorie.



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

La dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti e in caso di default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione al termine delle procedure di recupero.

Nel caso di default di cui al comma precedente è possibile procedere ad eventuali definizioni transattive, previa preventiva autorizzazione della Regione, delle posizioni e la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione al netto dei write-off.

Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali), sono a totale carico delle Fondazioni.

Art. 5
Destinatari finali

I destinatari finali sono le persone fisiche residenti in Puglia che si trovino in condizioni di sovraindebitamento o siano potenzialmente esposte al fenomeno usurario e le imprese con almeno una sede operativa nel territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e/o risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese.

Art. 6
Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili destinate al fondo ammontano ad euro 100.000,00.

Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

I costi e le commissioni di gestione della dotazione finanziaria, a valere sui fondi di Bilancio Autonomo, cui al comma 2, non possono superare per la durata dell'intervento, su una media annua, il 3% della dotazione finanziaria a valere sui contributi concessi.

Art. 7
Cumulo Clausola Valutativa e Relazione sull'Intervento

Le Fondazioni beneficiarie sono tenute a trasmettere alla Sezione “Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale” una Relazione sull'Intervento con cadenza semestrale e al termine dell'utilizzo dei fondi.

La Relazione dovrà esplicitare la strategia complessiva, il numero di utenti assistiti, la tipologia e le modalità di realizzazione delle azioni di prevenzione e di erogazione dei micropresti, le maggiori problematiche emerse e i risultati raggiunti, in termini di reinserimento sociale e finanziario dei soggetti beneficiari finali.

Le informazioni fornite saranno utilizzate dalla Regione Puglia per la valutazione dell'efficacia della misura e per la programmazione di futuri interventi.



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

Art. 8

Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

A partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia possono essere trasmesse dalle Fondazioni di cui al precedente art. 2, le domande di finanziamento del fondo, ai sensi del presente avviso, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP con modalità di selezione delle proposte a graduatoria.

Le domande devono essere inviate a mezzo PEC, dal legale rappresentante della Fondazione, all'indirizzo sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 16 APRILE 2015" e devono contenere la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione (Allegato A) compilata e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante;
- b) progetto (Allegato B) compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti al momento di presentazione della domanda;
- d) CV della Fondazione con attività svolte in materia di contrasto all'usura e al racket
- e) copia dell'ultimo rendiconto finanziario annuale approvato;

Ogni proponente potrà avanzare istanza per un importo massimo di € 50.000,00.

Qualora l'Avviso presenti una sola candidatura ammissibile, la Sezione Sicurezza del Cittadino si riserva di assegnare al soggetto candidato l'intera dotazione finanziaria disponibile.

Art. 9

Istruttoria e valutazione delle istanze

L'istruttoria delle istanze pervenute e la relativa ammissibilità alla fase successiva di valutazione sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso. Il Responsabile del Procedimento, provvederà, in particolare alla verifica:

- del possesso dei requisiti di cui all'art. 2
- del rispetto delle modalità di candidatura di cui all'art. 8
- delle cause di esclusione di cui all'art. 10

Il RUP, qualora lo ritenga necessario, ai fini della relativa valutazione delle istanze presentate, può chiedere eventuali chiarimenti e integrazioni agli enti che dovranno essere forniti nel termine da essa stabilito.

Successivamente, le istanze ammesse all'Avviso, saranno valutate da una Commissione nominata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale attraverso la seguente attribuzione dei punteggi, fino ad un massimo di 100 punti, sui seguenti criteri:

- a) esperienza del proponente (max 30 punti)



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

- b) completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno) (max 20 punti)
- c) organizzazione e modalità operative (max 30 punti)
- d) risorse umane impiegate (CV almeno di 3 operatori) (max 20 punti)

Art. 10

Cause di esclusione

Sono considerate soggette a motivi di esclusione dalla partecipazione al presente avviso, le istanze che non rispettino anche solo una delle condizioni di ammissibilità di seguito indicate:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2;
- b) prive delle indicazioni e condizioni prescritte all'art. 8 del presente Avviso;
- c) pervenute con modalità diverse e/o successivamente al termine temporale indicato all'art. 8.

Art. 11

Concessione del contributo

Alla conclusione dell'iter valutativo, con atto dirigenziale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale" adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, fino alla concorrenza delle somme disponibili, ovvero di comunicazione di inammissibilità trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'art. 10 bis, della legge 241/90.

Ai soggetti ammessi al finanziamento è trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata il provvedimento di concessione del contributo e lo schema del contratto di finanziamento. La mancata accettazione espressa nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.

Ai fini del perfezionamento del contratto di finanziamento la fondazione dovrà indicare, nell'accettazione, gli estremi del conto corrente destinato alla gestione del finanziamento su cui verrà accreditato il finanziamento del fondo.

Art. 12

Modalità di erogazione dei contributi

I contributi sono concessi ed erogati in unica soluzione anticipata.

Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni delle Fondazioni beneficiarie - su un conto corrente dedicato - nei modi e termini previsti dall'accordo di finanziamento.

I contributi erogati ai sensi del presente avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi per l'erogazione di micropresti, esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso.

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi restano vincolati alle finalità di cui al presente avviso.

Art. 13**Obblighi delle Fondazioni e contratto di finanziamento**

Il fondo costituito per effetto della concessione dei contributi non potrà essere destinato a finalità diverse rispetto a quelle disciplinate dal presente avviso. Esso sarà soggetto a contabilità separata e il bilancio dei soggetti beneficiari ne dovrà dare specifica evidenza.

La Regione Puglia potrà chiedere in ogni momento documenti attestanti il funzionamento del fondo e potrà svolgere ispezioni e/o controlli per accertare la effettiva destinazione dello stesso. Il mancato rispetto dei vincoli suddetti e la mancata collaborazione dello svolgimento delle attività di controllo e verifica determinerà la revoca del contributo.

Le Fondazioni ammesse ai benefici in base al presente avviso saranno convocate per la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento:

- a) lo schema di contratto di finanziamento che disciplina i seguenti aspetti: (indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente dedicato sul quale la Regione procederà all'accreditto del contributo concesso;
- b) obbligo a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione del Fondo per l'erogazione di piccoli prestiti per le finalità previste dal presente avviso;
- c) impegno delle Fondazioni beneficiarie a fornire annualmente i dati relativi al monitoraggio dell'azione, sulla base di un format che successivamente la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" metterà a disposizione;
- d) impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal presente avviso;
- e) procedure al recupero dei microprestiti in casi di default;
- f) attività di reporting in merito alle archiviazioni e/o assoluzioni di cui le Fondazioni abbiano avuto conoscenza relativamente ai procedimenti penali connessi ai benefici di cui al presente avviso;
- g) predisposizione della Relazione sull'Intervento come previsto dall'art. 7.

Art. 14**Controlli**

La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività della fondazione, che è obbligata a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a venti giorni.

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

È fatto obbligo alle Fondazioni beneficiarie di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

**Art. 15
Revoca**

Nel caso in cui a seguito dei controlli indicati nel precedente articolo 14 emerge la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso, ovvero si riscontrino irregolarità rispetto a quanto previsto nel presente avviso non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il contributo concesso sarà revocato e le Fondazioni dovranno restituire quanto ricevuto, maggiorato degli interessi legali secondo le regole della ripetizione dell'indebito.

È revocato, altresì, il beneficio concesso al destinatario finale nel caso in cui il destinatario finale abbia fornito dichiarazioni false e reticenti nel procedimento, nonché nei casi di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000.

Il procedimento di revoca è istruito dal Responsabile del Procedimento ed è adottato con determinazione del dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale".

La Regione potrà assegnare il contributo revocato ad altre Fondazioni richiedenti.

**Art. 16
Recupero del credito**

Qualora la fondazione risulti inadempiente rispetto agli obblighi contenuti nel contratto di finanziamento, in caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento, la Regione Puglia procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale.

La Regione valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.

In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 15, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'art. 9, comma 5, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

**Art. 17
Trattamento dei Dati Personalni**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si informa che i dati personali, inclusi quelli relativi alle categorie particolari (es. procedimenti penali) dei legali rappresentanti delle Fondazioni e dei destinatari finali, saranno trattati dalla **Regione Puglia – Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

migrazioni ed Antimafia sociale", in qualità di **Titolare del Trattamento**, per le finalità connesse all'attuazione del presente Avviso (valutazione, concessione, erogazione, controllo e monitoraggio).

La base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo legale e l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ai sensi della Legge Regionale n. 25/2015 e del Regolamento Regionale n. 12/2021.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Le Fondazioni Beneficiarie si impegnano a garantire il rispetto della normativa sulla privacy nei confronti dei destinatari finali del microprestito e a fornire la documentazione necessaria alla Regione per le attività di controllo. L'informativa completa è disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia.

**Art. 18
Disposizioni finali**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nella legge regionale n. 25/2015, al contratto di finanziamento e al codice civile.

**Art. 19
Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della l. n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è Regione Puglia - Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" - Lungomare Nazario Sauro, n. 31/33 - 70121 – BARI - PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;

Responsabile del procedimento: dott. Vito Anthony Labalestra - Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale.



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

Allegato A

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 16 APRILE 2015 CHE COSTITUISCE IL “FONDO REGIONALE GLOBALE PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E L’EMERSIONE DEI FENOMENI DELL’USURA E DELL’ESTORSIONE E PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME”

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a nato/a a il/...../.....
codice fiscale, residente in
(....) vian., in qualità di legale rappresentante
della Fondazione (indicare denominazione e forma giuridica)
..... Codice fiscale dell'Ente
..... con sede legale in(....) via
.....n., indirizzo PEC (posta elettronica certificata)
.....@.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, preso atto delle condizioni di partecipazione stabilite nell'Avviso di cui all'oggetto,

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare all'Avviso in oggetto e a tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che la Fondazione con sede legale in Italia, è iscritta da almeno tre anni negli elenchi di cui al decreto del Ministro dell'interno 220/2007 tenuti presso le Prefetture pugliesi;
- che la Fondazione opera in via continuativa sul territorio della Puglia da almeno tre anni
- gli esponenti aziendali della Fondazione possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità disciplinati dal decreto ministeriale del 6 agosto 1996
- di avere esperienza pregressa in attività analoghe all'oggetto dell'avviso, come da CV allegato alla presente istanza;
- di aver preso visione e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo [] ovvero i carichi pendenti e le condanne penali di cui è a conoscenza e che di seguito si riportano



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE**

- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse

SI IMPEGNA

- a tenere una contabilità separata relativa all'attività esercitata con le risorse assegnate;
- a trasmettere alla Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti e i risultati raggiunti.

ALLEGÀ

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti al momento di presentazione della domanda;
- b) CV della Fondazione con attività svolte in materia di contrasto all'usura e al racket
- c) copia dell'ultimo rendiconto finanziario annuale approvato;
- d) Allegato B (progetto) debitamente compilato e firmato
- e) CV di almeno 3 operatori

Luogo e data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma digitale)



SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER
LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato B

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 16 APRILE 2015 CHE COSTITUISCE IL “FONDO REGIONALE GLOBALE PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E L’EMERSIONE DEI FENOMENI DELL’USURA E DELL’ESTORSIONE E PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME”

PROGETTO DI CANDIDATURA

Esperienza del proponente

Dettagliare la storia e le esperienze del proponente, enfatizzando le principali attività svolte su progetti analoghi e i risultati conseguiti

Completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno)

Descrivere le condizioni sociali di contesto territoriali che richiedono il sostegno della Fondazione e motivare in che modo il dispositivo dei microprestiti può esprimere un’efficacia

Organizzazione e modalità operative

Spiegare in che modo il proponente è organizzato per la gestione della Misura

Risorse umane impiegate (allegare anche il CV di almeno 3 operatori)

Dettagliare le competenze sociali e professionali possedute dal team

Luogo e data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma digitale)